

Voce Amica

Anno 2024

24 – 30 Marzo

Domenica delle Palme - anno B



SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15



Gesù è risorto!

“Non distruggete l'unica speranza di tutto il mondo”

La risurrezione di Gesù è il cuore della fede cristiana. Scrive Tertulliano, un avvocato molto credente del terzo secolo: *“Non distruggete l'unica speranza di tutto il mondo”*.

Sarebbe bello che questo evento ci inducesse a leggere in modo rigoroso i testi dei vangeli e le lettere di san Paolo che parlano della risurrezione di Gesù, per verificarne l'attendibilità e la storicità rendendo così più fondata e solida, anche dal punto di vista intellettuale, la nostra fede. E' senz'ombra di dubbio un fatto culturale e **meritevole** di riflessione che milioni di persone credano a Gesù risorto, gli vogliano bene e lo seguano, almeno tentativamente, nei suoi insegnamenti.

Gesù risorto è l'esito di una vita fedele al Padre, caratterizzata da una straordinaria bontà mirabilmente armonizzata con la verità, che si dimostrano alla fine essere l'unico intreccio possibile per sconfiggere il male e il nemico più temuto dell'uomo: la morte. La proposta di vita di Gesù può essere presa in seria considerazione da ciascuno, essendo il cristianesimo, quando è ben vissuto, un fattore di crescita umana per tutti. I santi hanno sempre fatto fare un balzo in avanti all'intera umanità dimostrando nei fatti che il cristianesimo è un autentico umanesimo.

Karl Barth, un pastore protestante di Basilea, travolto dall'amore di Cristo risorto, negli ultimi anni della sua vita scriveva: “L'ultima parola che ho da dire... non è un concetto come “la grazia”, ma un nome: Gesù Cristo. Egli è la grazia, ed è lui l'ultimo, al di là del mondo, della Chiesa e anche della teologia. Non possiamo “catturarlo”. Ma con lui abbiamo a che fare. Ciò che mi ha occupato per tutta la mia lunga vita, nella debolezza, è stato dare sempre più rilievo a questo nome e dire: là...! In nessun nome c'è salvezza, se non in questo. E là è appunto anche la grazia. Là è anche l'impulso al lavoro, alla lotta; l'impulso alla comunione, all'essere insieme agli altri uomini. Là è tutto quanto ho trovato nella mia vita, nella debolezza e nella stoltezza. *Ma tutto è là*”.

Auguriamo a tutti di poter fare proprie queste belle parole di fede!

Buona Pasqua!

don Valter Perini

**don Valter, don Giorgio e don Gianni
AUGURANO A TUTTI BUONA PASQUA**

HO TROVATO DIO ATTRAVERSO I SUOI POVERI. DALL'ATEISMO ALLA FEDE



Questo il titolo dell'autobiografia di Doroty Day (1897 - 1980), uscita a fine 2003 per i tipi della Libreria Editrice Vaticana, con prefazione di papa Francesco.

Le strade del Signore sono davvero misteriose. Mi è capitato di sfogliare questo libro, mentre approfondivo le questioni della Settimana Santa.

Me l'ha proposto mia moglie fonte inesauribile di proposte suggestive.

Ho verificato per esperienza personale quanto detto da Benedetto XVI - *la Chiesa cresce per attrazione, non per proselitismo* - e quindi non potevo non restare colpito da quanto l'autrice, (foto al centro), scrive a pag. 39, pagina che ho aperto "a caso": *"è stato grazie a uomini come questi che mi sono convinta a poco a poco che la religione e Dio erano necessari nella mia vita di tutti i giorni"*. Poche righe sopra cita alcune parole pronunciate da Bartolomeo Vanzetti (foto in alto, assieme a Nicola Sacco) prima di essere giustiziato sulla sedia elettrica. Ecco le parole:

"Se non fosse stato per queste cose, avrei probabilmente vissuto la mia vita là fuori, parlando agli angoli delle strade con uomini disprezzati. Sarei potuto morire trascurato, sconosciuto, un fallimento. Ora noi non siamo un fallimento. Questa è la nostra carriera e il nostro trionfo. Nella nostra intera vita non avremmo mai potuto sperare di realizzare una simile missione in favore di tolleranza, giustizia e comprensione fra gli esseri umani come adesso stiamo facendo accidentalmente. Le nostre parole - le nostre vite - le nostre pene - non hanno alcuna importanza. Il vero fine delle nostre esistenze - le vite di un buon calzolaio e di un povero pescivendolo - è aver fatto tutto questo! L'ultimo e definitivo istante ci appartiene - una tale agonia è il nostro trionfo!".

Se uno dei due fosse stato figlio di un falegname, sarei svenuto.

Sappiamo ormai che lui e Sacco furono vittima di un errore giudiziario e tuttavia come non riflettere sulle parole dette da quest'uomo; come non trovare un parallelo con la vicenda umana del Cristo.

Ancora poche righe sopra, Doroty Day riporta uno stralcio di un altro intervento di Vanzetti, in aula di tribunale. Tra i due era quello che parlava inglese un po' meglio; Sacco quasi niente. Dice Vanzetti: *"Desidero ora perdonare certe persone per ciò che mi stanno facendo"*.

Ammetto che della storia di questi due immigrati italiani di inizio secolo sapevo ben poco, nulla onestamente. Due nomi, nient'altro. Mai visto neppure il film. Mi sento come il centurione sotto la croce e credo che valga la pena leggere il libro e saperne di più, su Nick, su Bart, su Doroty. Scopro così un'altra dichiarazione di Vanzetti, rivolta al giudice del processo: *"Lei aspettò un mese o un mese e mezzo, giusto per render nota la sua decisione alla vigilia di Natale, proprio la sera di Natale. Noi non crediamo nella favola della notte di Natale, né dal punto di vista storico né da quello religioso."*

Lei sa bene che parecchie persone del nostro popolo ci credono ancora, ma se noi non ci crediamo ciò non significa che non siamo umani. Noi siamo uomini, e il Natale è dolce al cuore di ogni uomo. Io penso che lei abbia reso nota la sua decisione la sera di Natale per avvelenare il cuore delle nostre famiglie e dei nostri cari".

Scrivono Ignazio Silone che in tempi di lotta il Signore è costretto ad assumere pseudonimi; Nel primo libro dei Re (1Re 19,11-13) leggiamo: *Ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo, da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì Elia si coprì il volto con il mantello. Uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco venne a lui una voce che gli diceva: che cosa fai qui Elia?*

Che alla fine della quaresima e all'inizio della settimana Santa il Signore mi venga incontro tramite due anarchici giustiziati ingiustamente e una comunista convertita è cosa che non posso ignorare e ho l'urgenza di condividere. Rv



VACANZE ESTIVE CON LA PARROCCHIA, PERCHÉ NO?



Piano piano si sta delineando il quadro delle vacanze estive 2024 per giovani e meno giovani.

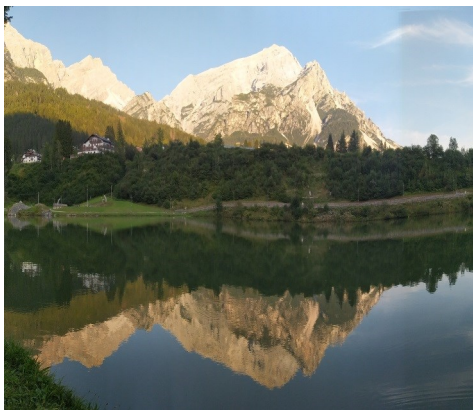
Le prime due settimane di luglio saranno dedicate, la prima ai ragazzi delle medie, con alloggio presso la villa del Seminario a San Vito e, la seconda ai bambini

delle elementari, con alloggio presso la casa dell'Azione cattolica a Chiappuzza, sempre a San Vito.

In agosto è in progetto una vacanza per giovani e giovanissimi (superiori e università) con periodo e casa ancora da decidere, ma il desiderio c'è.

Per gli adulti saranno previsti alcuni giorni a settembre. Informazioni dettagliate e iscrizioni nelle prossime settimane.

Posti limitati, divertimento garantito. Fatevi sotto!



PENSIERO DELLA SETTIMANA

Nel racconto di Marco, Gesù annuncia il Vangelo con queste parole: "Il tempo è compiuto, e il Regno di Dio è vicino..." E' l'annuncio di tutta la storia, che continuerà fino alla fine del tempo; è un grido di guerra, della Potenza di Dio contro tutta la forza del male.



E' una guerra misteriosa, il cui fronte si può definire solo nella vigilanza continua; una guerra combattuta nella Pace e nella sicurezza della vittoria, al seguito di un Pastore che guida dolcemente le sue pecore: ma Gesù combatte con noi fino a dare la sua vita, e le forze del male, con la falsità, con l'inganno, la brutalità della violenza, non danno tregua, e il demonio trova alleati anche nella perversità umana.

Gesù ci ha avvertito che la violenza del combattimento non deve spaventarci: ci sprona ad essere fiduciosi, ma attenti anche nelle battaglie quotidiane, e intimamente vicini e uniti a Lui. Solo Lui è il più forte, e anche noi, ma solo con Lui.

Un caro saluto.

don Carlo

IL GESTO D'AMORE DI UNA DONNA IMPAVIDA

Una donna versa sul capo del Maestro un preziosissimo profumo... (Mc. 14, 1-15/47)

In prossimità della Pasqua i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù per farlo morire. Approfitteranno perciò del tradimento di Giuda Iscariota offrendogli anche trenta denari.

Nel frattempo Gesù e i suoi discepoli sono a Betania ospiti di Simone il lebbroso per festeggiare l'imminente festività. Mentre erano a tavola una donna si avvicina al Maestro rompe un vaso di alabastro contenente un preziosissimo profumo e lo sparge tutto sul suo capo tra l'incredulità dei presenti. Essi s'indignano per questo "spreco" calcando sul fatto che valeva ben trecento denari, pensando che avrebbero potuto venderlo e dare il ricavato a molti poveri.

Mi pare di vederla questa misericordiosa donna che fa un gesto di estrema riverenza e di grande amore verso Gesù e ci rinvia alla sua morte quando il suo corpo sarà unto da altre donne prima della sepoltura. Nei vangeli abbiamo spesso esempi di accostamento della "donna" a Gesù. Egli infatti, a differenza della realtà in cui viveva dove le donne erano considerate addirittura inferiori agli uomini, ha sempre cercato di evidenziare l'importanza e la grande dignità della donna.

Come Maria che lo ha concepito e lo ha seguito durante tutta la Sua vita terrena. Ne ha ascoltato i consigli e i suggerimenti.

E sono le donne che, impavide, non lo tradiranno quando sarà messo in croce e portato al sepolcro. Prenderà ad esempio una povera donna che dona i suoi pochi soldi -

privandosi del necessario - evidenziando che avrà più meriti lei presso il Padre di chi ricco - e vantandosi mette dei denari - il superfluo.

Ecco perché non ne condanna il gesto ma ne sottolinea la manifestazione d'amore verso sé stesso, il vero povero, il sacrificato per eccellenza, che si offre in olocausto, per tutti noi. Perciò in questo caso ha poca importanza che non ne sia citato il nome: questa donna è ogni donna di questo mondo e di ogni tempo. E il gesto sarà per sempre ricordato e associato a ogni proclamazione del Vangelo. E' il dono di una donna offerto a vantaggio di tutti.

E' un confronto stridente tra l'agire di Giuda che con un sotterfugio troverà il modo di consegnare Gesù perché sia condannato e messo in croce con questa meravigliosa semplice azione di questa donna che, incurante dei presenti, fa un gesto di così tanta generosità che dimostra un'accoglienza gioiosa che non ha prezzo.

E i discepoli presenti che hanno reagito infuriati contro di lei, avrebbero dovuto invece essere felici per questo spontaneo gesto di ammirazione e di amore verso Colui che loro seguivano con venerazione.

Loris Pelizzaro



Settimana Santa 2024



23 Marzo - Sabato

Ore 15.30 - 18.00 Confessioni
Ore 18.00 Le Palme - Primi Vespri
Ore 18.30 Le Palme - Eucaristia

24 Marzo - Domenica delle Palme

Ore 09.30 Processione con partenza dall'altare di Lourdes
Ore 10.00 Eucaristia
Ore 18.00 Secondi Vespri
Ore 18.30 Eucaristia

25, 26, 27 marzo - Lunedì, Martedì, Mercoledì

Intenzioni di preghiera: Lunedì: per la pace
Martedì: per le vocazioni
Mercoledì: per gli ammalati
Ore 06.30 Eucaristia ed esposizione del Santissimo Sacramento
Ore 18.00 Vespri e benedizione Eucaristica
Ore 18.30 Eucaristia

Martedì 26 Ore 20.45 Celebrazione Penitenziale comunitaria (Giovani e Adulti)

TRIDUO PASQUALE



28 marzo - Giovedì Santo

Ore 06.30 e 09.00 Lodi
Ore 19.00 Eucaristia vespertina "in Coena Domini"
Lavanda dei piedi dei bambini di Prima Comunione.
Segue Adorazione del Santissimo Sacramento
Ore 22.30 Compieta

29 marzo - Venerdì Santo

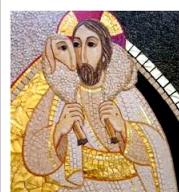
Ore 06.30 e 09.00 Lodi
Ore 19.00 Celebrazione della "Passione del Signore"
Ore 20.30 Via Crucis per le vie della parrocchia

30 marzo - Sabato Santo

Ore 09.00 Lodi
Dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 i sacerdoti don Gianni e don Valter sono a disposizione per le confessioni

Ore 21.30 VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

con la liturgia della Luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, Liturgia eucaristica



31 marzo - DOMENICA DI PASQUA

ore 8.30 Eucaristia
ore 10.00 Eucaristia
ore 18.00 Vespri
ore 18.30 Eucaristia

1 aprile - Lunedì dell'Angelo

ore 18.30 Eucaristia



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 24 - S. Caterina di Svezia

Domenica delle Palme

ORE 9.30 PROCESSIONE DELLE PALME
ORE 10.00 e 18.30 SANTA MESSA

Lunedì 25 - Annunciazione del Signore

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

Martedì 26 - S. Emanuele

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

Mercoledì 27 - S. Ruperto

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1ª e 2ª SUPER

Giovedì 28 - S. Stefano Harding

Venerdì 29 - S. Secondo

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

ORE 19.00 - "PASSIONE DEL SIGNORE"

ORE 20.30 - Via Crucis

per le vie della parrocchia

Sabato 30 - S. Leonardo Murialdo

Domenica 31 - S. Beniamino

PASQUA DI RISURREZIONE

ADORAZIONE EUCARISTICA

Lunedì 25 marzo - dalle 7.00 alle 18.00
Martedì 26 marzo - dalle 7.00 alle 18.00
Mercoledì 27 Marzo - dalle 7.00 alle 18.00
Giovedì 28 marzo - dalle 20.30 alle 22.30

Nessuno mangia di questa carne se prima non l'ha adorata (S. Agostino)

COLLETTA UN PANE PER AMOR DI DIO

La fratellanza è la condivisione che giunge alla donazione senza alcuna contropartita, perché ci fa riconoscere reciprocamente figli di un unico Dio.

Vi raccomandiamo di non trascurare questa colletta, per non far venir meno un segno così antico che risale all'Apostolo Paolo, e può rigenerare nella nostra vecchia Europa la perenne giovinezza dell'annuncio del Vangelo.

Le cassetine saranno riconsegnate nella giornata del Giovedì Santo.



CI HA LASCIATO

Angelo Vigno, Albino Vicentini

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 24: 8.30 Romana, Luigi, Roberto, Giuseppe / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Pio, Carlo / **Lunedì 25:** 18.30 Fra Innocenzo / **Martedì 26:** 18.30 Fra Innocenzo, Lino / **Mercoledì 27:** 18.30 Amelio Jaroslav / **Giovedì 28:** 18.30 / **Venerdì 29:** 18.30 / **Sabato 30:** 18.30 / **Domenica 31:** 8.30 Arturo / 10.00 / 18.30